

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

La Commissione Viaggi, per favorire la più ampia partecipazione delle classi ai viaggi d'istruzione, offre ai Consigli di classe una gamma di proposte in territorio nazionale e estero differenziate in base all'anno di corso (primo biennio, secondo biennio, classi quinte) e di diversa durata (massimo sei giorni e cinque notti; minimo due giorni e una notte), affinché i consigli di classe possano operare la scelta in coerenza con gli obiettivi didattico educativi e programmatici del consiglio stesso.

Art. 1

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Si intendono per:

1. **USCITE DIDATTICHE:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
2. **VISITE GUIDATE:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
3. **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

Art. 2

FINALITÀ

L'arricchimento dell'offerta formativa, prodotto specifico dell'autonomia scolastica, si realizza attraverso iniziative integrative promosse dalla scuola a completamento dell'ordinaria attività curricolare. Rientrano tra queste iniziative, i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche che, per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono attività integrative delle attività istituzionali della Scuola. Sono, perciò, effettuati per esigenze didattiche, connesse con i programmi d'insegnamento e con l'indirizzo degli studi, esclusivamente per il conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali, nonché relazionali. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici è necessario, per ogni viaggio, predisporre materiale didattico articolato, che consenta agli allievi un'adeguata preparazione preliminare e appropriate informazioni durante la visita, con conseguente ricaduta didattica.

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

In considerazione delle motivazioni culturali, didattiche ed educative che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, i viaggi di istruzione presuppongono una precisa pianificazione all'inizio delle lezioni, determinante non solo per l'attento esame degli elementi didattici delle iniziative, ma, anche, per quelli organizzativi e gestionali.

A tale fine, il presente Regolamento definisce in modo coordinato compiti e funzioni degli organi scolastici, collegiali e monocratici, a vario titolo coinvolti.

Art. 3

ITER PROCEDURALE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

Essi vanno progettati dal Consiglio di Classe ed organizzati seguendo scrupolosamente le istruzioni illustrate nel **VADEMECUM USCITE** e **VADEMECUM VIAGGI** in allegato al presente documento.

Le **visite guidate e le uscite didattiche** che si svolgono nell'arco della singola giornata sono deliberate in autonomia dal singolo **Consiglio di Classe**.

Per i **viaggi d'istruzione** è richiesto ad ogni consiglio di classe di aderire, durante la riunione di novembre, ad una delle proposte del **FASCICOLO VIAGGI** elaborato dalla Commissione Viaggi.

Art. 4

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA DELLE SCUOLE E RUOLO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Le disposizioni contenute nella Nota MIUR prot. n. 2209 del 11/4/2012 stabiliscono che "a decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore. L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve quindi tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (art. 7, D.lgs. 97/1994), e dal Consiglio di istituto

nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (art. 10, c. 3, lettera "e", D.lgs. 297/1994).

Pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. 291/1992; D.lgs. 111/1995; C.M. 623/1996; C.M. 181/1997; D.P.C.M. 349/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo".

In virtù di queste disposizioni, si evince che viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere strettamente correlate con la programmazione didattica e educativa e con gli orientamenti del PTOF d'Istituto. Pertanto, gli organi collegiali interessati sono diversi:

Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto approva e/o modifica il Regolamento di Istituto relativo alle Uscite e ai Viaggi di Istruzione per la parte che riguarda i criteri sugli aspetti organizzativi ed economici. Al Consiglio di Istituto spetta la formulazione di criteri circa gli aspetti organizzativi ed economici e la valutazione della coerenza delle iniziative con le politiche più generali dell'Istituto stesso. In particolare, il Cdl verifica che i viaggi rispondano a criteri di economicità, sicurezza, interesse culturale e inerenza alle programmazioni didattiche ed educative e al PTOF di Istituto.

Collegio dei Docenti

In seno al Collegio Docenti opera una **Commissione Viaggi**, con il compito di proporre ai vari Consigli di classe, entro i Consigli di classe di novembre di ogni anno, un **FASCICOLO VIAGGI** coerente alle finalità formative delineate nel PTOF.

In particolare la **Commissione Viaggi**:

- Individua le mete
- Per ogni meta stila, prima dei consigli di classe del mese di novembre, dei programmi di viaggio di massima che contemplino: pernottamenti, spostamenti, e visite guidate a musei e centri storici, visite ad aziende o altri luoghi di interesse culturale.
- In presenza del D.S. o di suo delegato e del D.S.G.A. apre le buste con le offerte di almeno due agenzie di viaggio, al fine di scegliere gli operatori turistici che saranno incaricati di realizzare i pacchetti per i singoli viaggi di Istruzione. Più nel dettaglio in detta riunione si procederà a:
 - aprire le offerte
 - esaminare la documentazione
 - valutare i servizi offerti mediante comparazione delle richieste pervenute, vagliandone la compatibilità economica, le garanzie di sicurezza e di serietà, la completezza della documentazione
 - individuare l'agenzia aggiudicataria
 - verbalizzare quanto deciso (scelte, motivazioni, ecc.) e comunicare all'agenzia l'aggiudicazione del servizio
- Al primo Cdl informa i componenti della scelta per la verifica del rispetto dei criteri stabiliti circa gli aspetti organizzativi ed economici

La **Dirigenza**, con il supporto della segreteria, determinerà l'ammontare della caparra per la partecipazione al viaggio che gli studenti sono tenuti a versare come impegno alla partecipazione, stipulerà i contratti con l'Agenzia prescelta, predisporrà il fascicolo completo relativo a ciascun viaggio contenente la documentazione raccolta e l'elenco degli alunni che hanno versato la caparra; successivamente trasmetterà i dettagli del programma di viaggio tempestivamente agli studenti e ai genitori con l'invito ad effettuare sollecitamente il versamento della quota a saldo.

Consigli di Classe

Ogni Consiglio di Classe è tenuto ad individuare entro il mese di novembre:

1. una meta prescelta ed una meta suppletiva, che trovi attuazione nel caso in cui il primo itinerario non si possa realizzare per il mancato raggiungimento della quota minima di classi partecipanti, tra quelle proposte dalla Commissione viaggi nel *FASCICOLO VIAGGI*;
2. il/i docente/i accompagnatore/i (ed eventuali sostituti).

Per nessun motivo gli studenti possono sostituirsi agli insegnanti nell'organizzazione, né nei rapporti con la segreteria.

Docenti accompagnatori

È di spettanza del docente accompagnatore:

1. l'osservanza scrupolosa dell'iter procedurale descritto nel ***VADEMECUM USCITE e VADEMECUM VIAGGI***
2. la ricognizione di eventuali intolleranze alimentari o di altre esigenze medico- sanitarie dei partecipanti;
3. la verifica che le famiglie siano state correttamente informate del/della viaggio/visita.
4. rammentare a tutti i partecipanti l'obbligo di avere con sé un documento d'identità in corso di validità e la tessera sanitaria;
5. segnalare agli studenti stranieri (in particolare ai cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea) la necessità di essere in possesso di adeguati documenti di riconoscimento;
6. acquisire dalla Segreteria Didattica un contatto telefonico cui riferirsi nei casi di necessità e urgenza;
7. ottemperare ai consueti obblighi di vigilanza, che non si devono risolvere in un monitoraggio invasivo della sfera più intima degli alunni stessi (ad es. quando gli alunni sono all'interno dell'albergo o della loro camera), ma che non possono nemmeno essere intesi come espletati nel caso in cui gli alunni siano lasciati soli durante le attività programmate e quelle ricreative;
8. adottare preventivamente tutte le misure disciplinari e organizzative idonee ad evitare che si verifichino situazioni di pericolo prevedibili, impartendo le conseguenti istruzioni agli allievi affidati alla sua cura e alla sua vigilanza e controllando l'effettiva osservanza da parte degli alunni;
9. effettuare un sommario controllo sulle caratteristiche del vettore e, una volta giunti sul posto, della struttura ricettiva, per evitare l'insorgere di situazioni pericolose. Pertanto verificare *de visu* che le caratteristiche del vettore e della struttura alberghiera e ricettiva corrispondano a quanto stabilito in sede di scelta operata dalla scuola (ad es. controllare, prima dell'ingresso degli alunni, tutte le camere

- e i balconi a cui accedono gli alunni stessi); se opportuno o necessario, l'accompagnatore dovrà segnalare la non corrispondenza e, in caso di pericolo o di rischio per l'incolumità personale, si procederà a richiedere la sostituzione del vettore e/o della struttura ricettiva;
10. compilare, in accordo con il Direttore della struttura ricettiva, il **VERBALE ALBERGO** relativo alla riunione da tenersi in albergo in occasione dei viaggi d'istruzione onde rappresentare le regole da osservarsi da parte degli studenti durante il soggiorno;
 11. garantire, durante la permanenza, la presenza di un intervento diretto, adeguato e immediato dinanzi a specifici episodi o eventi che siano ricollegabile alla commissione di atti pericolosi o nocivi o autolesivi.
 12. **compilare entro 5 giorni lavorativi il modulo Google RELAZIONE FINALE VIAGGIO D'ISTRUZIONE** ed inviarne copia all'indirizzo e-mail istituzionale ed a quello della Funzione Strumentale Comunicazione interna ed esterna.

Art. 5

ASPETTI ECONOMICI

1. I viaggi d'istruzione non potranno superare il tetto massimo di euro 450/alunno per mete nel territorio nazionale, e di euro 650/alunno per mete all'estero.
2. Al fine di ridurre i costi del viaggio, è opportuno accorpare le classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto, fino a raggiungere la capienza massima consentita di un pullman.
3. Per il pagamento delle somme relative a viaggi, visite guidate e uscite didattiche è vietata la raccolta di denaro contante. Le procedure di pagamento delle quote di partecipazione avverranno sul portale **Pago in Rete**. Si ricorrerà ovviamente al contante quando il pagamento non venga disposto dall'Istituto, ma effettuato direttamente allo sportello / alla cassa (e.g. biglietti del treno / metropolitana, servizi di ristorazione aggiuntivi rispetto a quanto prenotato ecc.).
4. La quota rimborsabile agli studenti che, per gravi ragioni documentate, non possano partecipare al viaggio, sarà definita sulla base delle condizioni definite in sede di stipula del contratto con l'agenzia aggiudicataria.
5. L'attività negoziale della P.A. si può definire quale PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SOSTANZIATO DA UNA SERIE DI ATTI TRAMITE I QUALI LA P.A. DEFINISCE O MANIFESTA LA PROPRIA VOLONTA' A PRODURRE EFFETTI GIURIDICI. Nella scuola l'attività negoziale è in capo al Dirigente Scolastico ai sensi del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. La serie di atti amministrativi necessari per acquisti di servizi o beni ha inizio con l'identificazione di un bisogno e della necessità di individuare degli operatori economici. Il soggetto della scuola, in quanto rappresentante legale, che assume il ruolo di RUP (Responsabile unico del procedimento) è il Dirigente Scolastico, che può con esplicita delega incaricare, ricorrendone le condizioni di legge, il DSGA. Di conseguenza, è fatto assoluto divieto a qualunque altro soggetto di avviare procedimenti amministrativi di acquisto di beni o servizi attraverso accordi di carattere privato. Impegni con teatri o cinema che non siano stati presi dalla scuola, ma "comunicati" da docenti all'ufficio contabile, saranno rigettati dall'Amministrazione, anche a tutela del soggetto trasgressore stesso, che in buona fede, non comprende che può essere destinatario di indagini amministrative nel campo dell'anticorruzione.

Art. 6

ASPETTI ORGANIZZATIVI

1. La programmazione delle uscite didattiche e le uscite stesse **non possono essere precedenti alla presentazione della progettazione didattico-educativa della classe** frutto di un lavoro coordinato e significativo del consiglio di classe all'inizio dell'anno e **che deve essere presentato entro due mesi dall'inizio delle lezioni**, tenuto conto della loro evidenza didattico-educativa strettamente collegata alla progettazione, salvo deroghe concesse dal Dirigente Scolastico e debitamente motivate.
2. La classe può partecipare all'uscita didattica, alla visita guidata e al viaggio di istruzione solo se aderiscono almeno i **2/3 degli studenti**, a garanzia di pari opportunità formative, salvo deroghe concesse dal Dirigente Scolastico e debitamente motivate.
3. **Uscite e viaggi dovranno essere effettuati nel periodo compreso tra l'inizio dell'anno scolastico e l'ultimo mese di scuola.** Negli ultimi 30 giorni di scuola non sarà possibile effettuare uscite, visite o viaggi, salvo deroghe concesse dal Dirigente Scolastico e debitamente motivate.

Al divieto di effettuare viaggi nell'ultimo mese di lezione si può derogare per:

- L'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali.
 - Attività collegate con l'educazione ambientale in località le cui condizioni paesaggistiche e climatiche non ne consentono la fruibilità in condizioni di sicurezza prima della tarda primavera.
 - Viaggi legati ad attività culturali di particolare interesse didattico che si svolgano esclusivamente in determinati periodi dell'anno (legate a festival, manifestazioni etc...ad esempio il festival del teatro greco di Siracusa)
4. I docenti accompagnatori devono essere individuati tra i docenti appartenenti alla/e classe/i, in numero di **almeno 1 accompagnatore ogni 15 alunni**. fermo restando che l'eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe può essere deliberata, sempre che ricorrano effettive esigenze connesse con il numero degli studenti e il bilancio dell'istituzione scolastica lo consenta.
 5. **Nel caso in cui alla visita guidata partecipi una sola classe gli accompagnatori dovranno essere almeno 2.**
 6. Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, la scelta degli accompagnatori cadrà sui docenti di educazione fisica, con l'eventuale integrazione di docenti di altre materie cultori dello sport interessato.
 7. **Nel caso della partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, è prevista la presenza aggiuntiva di un docente ogni due alunni disabili, possibilmente scelto tra uno dei docenti di sostegno.** Il Consiglio di classe potrà deliberare non necessaria la presenza aggiuntiva di tale docente, tenuto conto della disabilità, del grado di autosufficienza dell'alunno e del programma della visita, dandone adeguata motivazione. **Nel caso di alunno con certificazione di gravità, si prevede la presenza di un docente di sostegno e/o assistente educatore dedicato. La partecipazione dell'assistente educatore dedicato deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.**
 8. **Per i viaggi d'istruzione è obbligatorio, oltre agli accompagnatori, individuare uno o più docente/i sostituto/i** (un sostituto ogni 2 accompagnatori).
 9. Verificata la disponibilità del docente, il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina. Nel caso si verifichi la necessità di sostituire urgentemente un docente accompagnatore, che per validi motivi ritiri la propria disponibilità ad accompagnare la classe, il Dirigente Scolastico potrà incaricare, quale accompagnatore, anche un docente esterno al consiglio di classe.
 10. Per i viaggi all'estero almeno uno degli accompagnatori deve possedere un'ottima conoscenza di almeno una delle lingue della Comunità Europea.

11. È auspicabile che ogni docente partecipi a non più di 1 viaggio all'anno ed al massimo a 2 viaggi in caso di necessità (mancanza di altri accompagnatori disponibili), salvo deroghe concesse dal Dirigente Scolastico e debitamente motivate.
12. È fatto obbligo ai docenti di non superare il limite massimo di 10 giorni di assenza totali per motivi di servizio (uscite, visite, viaggi, stage, progetti...) salvo deroghe concesse dal Dirigente Scolastico e debitamente motivate.
13. Per ragioni di sicurezza, è fatto divieto, in via generale, di intraprendere qualsiasi tipo di viaggio nelle ore notturne. Le ragioni poste a sostegno di tale divieto sono connesse, da un lato, alla volontà di prevenire alla partenza (ed, eventualmente, anche in arrivo) disguidi, talora pericolosi, nel raduno dei partecipanti, dall'altro alla constatazione che l'itinerario da percorrere prima di arrivare a destinazione può inserirsi a pieno titolo nel contesto delle finalità educative della iniziativa. Circa i viaggi a lunga percorrenza, e quelli effettuati con navi che collegano l'Italia con alcuni Paesi del Mediterraneo, se ne consente l'effettuazione anche nelle ore notturne, in deroga al divieto generale. Si precisa che i viaggi rientranti nella deroga sono quelli che si protraggono per l'intera notte e si concludono, in base agli orari ufficiali, in ore propizie a consentire l'agevole espletamento, da parte degli accompagnatori di tutti gli adempimenti connessi con la sistemazione in albergo della comitiva.

Art. 7

REGOLE DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI IN VIAGGIO

Il comportamento degli studenti durante i viaggi di istruzione deve essere coerente con il presupposto didattico e formativo dell'iniziativa: correttezza, collaborazione, impegno e serietà devono essere costanti e devono fare da sfondo in qualsiasi circostanza. Facendo presente che i comportamenti scorretti o iniziative personali non autorizzate saranno sanzionati, al ritorno dal viaggio, con provvedimenti disciplinari, in base alla violazione delle norme del Regolamento d'Istituto, si declinano qui di seguito le

REGOLE CHE GLI ALUNNI DEVONO SEGUIRE PER LA BUONA RIUSCITA DEL VIAGGIO:

1. **Tenere sempre con sé:**

Indirizzo e numero telefonico dell'hotel, carta di Identità, tessera sanitaria, programma del viaggio ed eventuale mappa, se prevista. Farmaci salvavita, se necessari.

2. **A bordo del pullman:**

Riporre lo zaino nel bagagliaio, è possibile tenere in pullman solo un piccolo marsupio e farmaci salvavita. Restare sempre a sedere durante la marcia, con le cinture di sicurezza allacciate.

Comportamenti vietati in pullman: fumare, consumare cibi e bevande, disturbare il conducente e i passeggeri con cori rumorosi e irrispettosi, mettere i piedi sui sedili, gettare carta a terra, episodi vandalici come: danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman, quali tende, posacenere, sedili, braccioli, cuffie poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc.: il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo se non sarà/anno individuato/i il/i responsabile/i.

3. **Sistemazione alberghiera:**

All'arrivo in hotel, verificare se vi sono danni nelle camere insieme a un docente e comunicarlo alla reception; prima della partenza per il ritorno, eventuali danni agli arredi non presenti all'arrivo saranno addebitati a tutti gli occupanti la camera se non sarà/anno individuato/i il/i responsabile/i.

Comportamenti vietati in hotel:

Parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi, sbattere le porte. Sporgersi da finestre o balconi. Uscire dalla propria camera in abbigliamento da riposo notturno e/o discinto. Uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti. Uscire dall'hotel fintanto che non lo preveda il programma della visita guidata e senza l'accompagnamento di un docente. Fumare in camera o fare uso di sostanze stupefacenti o illegali, in qualsiasi momento del viaggio. Possedere oggetti e sostanze stupefacenti o illegali. Usare o possedere oggetti di natura offensiva (coltelli, armi, armi-giocattolo, fionde, ecc). Acquistare, usare o semplicemente possedere alcolici, anche a bassa gradazione: in qualsiasi momento del soggiorno i docenti potranno chiedere che gli studenti mostrino il contenuto dei propri bagagli. L'uso o il ritrovamento di sostanze stupefacenti o illegali, comporta anche la segnalazione alle autorità di Polizia. Si fa presente che, se necessario per tutelare la sicurezza del gruppo, gli accompagnatori potranno fare un controllo delle camere. Nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti dal portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa di comportamenti rumorosi o irrispettosi, il fatto costituirà un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà comminata dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio.

4. Telefono:

Durante le visite i cellulari/smartphone/tablet devono essere spenti o in modalità tale da non disturbare il gruppo e da consentire di mantenere l'attenzione all'attività in corso.

5. Attività:

Il viaggio d'Istruzione è attività didattica fuori dalla scuola, quindi si richiede agli studenti di mantenere un comportamento consono alle circostanze e di evitare azioni di disturbo durante le visite (come, ad esempio, telefonare/rispondere al telefono, mandare/leggere messaggi), l'allontanamento volontario dal gruppo e l'attardarsi in un luogo senza avvertire un docente.

6. Privacy:

Rispettare il divieto di foto/riprese previsto in alcuni luoghi d'arte o religiosi. E' VIETATA la violazione della privacy di persone o compagni consenzienti e non, tramite foto/riprese non autorizzate, illegali o di cattivo gusto, anche per semplici scherzi.

Art. 8

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento di Istituto si rinvia alle norme ministeriali e di legge, che trovano applicazione prioritaria in caso di contrasto con il Regolamento stesso. Eventuali modifiche al

presente regolamento possono essere proposte dal Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti o dal Consiglio d'istituto sulla base di mutate esigenze e per adeguamento a nuove disposizioni normative.